



N. 5

Assemblea Federale

21 e 22 Settembre 2013

Mozione assembleare

Inserimento negli Statuti delle Regioni del Nord di Preamboli che prevedano l'appartenenza alla Macroregione

Premesso che

- il nuovo orizzonte politico che il Movimento si è dato – questo dal Congresso Federale del 30 Giugno e 1° Luglio 2012, che ha visto l'elezione di Roberto Maroni a Segretario Federale – è tutto incentrato sulla realizzazione della Macroregione del Nord;
- già vent'anni fa Gianfranco Miglio, con il famoso *Decalogo di Assago*, ha sostanzialmente indicato le caratteristiche e la strada da percorrere per realizzarle la Macroregione.

Considerato che

- la consapevole integrazione tra aree geo-economiche omogenee rappresenta la risposta più efficace alla perdita di sovranità degli Stati nazionali che ormai paiono sempre più in fase di declino;
- la Macroregione del Nord, composta inizialmente dalle Regioni Lombardia, Veneto e Piemonte, dal punto di vista geografico riunisce aree territoriali che hanno radici storiche e culturali comuni; dal punto di vista economico rappresenta il motore produttivo del Paese, mentre politicamente è lo strumento attraverso il quale si vuole dare soluzione alla Questione Settentrionale;
- le Regioni del Nord sono pienamente coscienti che per continuare ad essere il motore economico-produttivo dell'intero Paese debbono agire in "unione" tra loro;
- la sinergia che esiste tra le stesse è già talmente evidente e dirompente da formare un aggregato potente dal punto di vista della forza economica e della negoziazione politica che potrà essere instaurata con il Governo centrale. Solo insieme le Regioni del Nord – nella futura Macroregione – potranno concretamente fare massa critica e far valere i propri diritti come soggetto politico.

Ricordato che

- le Regioni del Nord, con un bacino di circa 20 milioni di abitanti, e con un Pil prodotto che è oltre la metà di quello dell'intero Paese, necessitano – ormai inderogabilmente – di un nuovo strumento istituzionale per rispondere in maniera efficace alle necessità ed ai bisogni dei propri cittadini;

- l'identità comune del Nord – Macroregione coesa ed unita da un *idem sentire*, da un comune destino – è, oggi, più viva che mai e va attualizzata nelle prospettive della costruzione di un nuovo modello di Europa, incentrata sulle Macroregioni e sulla diversità dei territori.

Considerato inoltre che

- la globalizzazione, fenomeno sotto molti punti di vista negativo, obbliga i territori omogenei e simili dal punto di vista delle caratteristiche socio-economiche, ambientali, culturali e storici, a stringere accordi per poter meglio intervenire con politiche pubbliche condivise fornendo, così, servizi più efficaci ed efficienti per i cittadini delle proprie Comunità;
- le Regioni del Nord fanno parte, in maniera integrante, di un più ampio progetto sovraregionale che le “unisce” in un aggregato di valori e principi comuni e che si manifestano, pienamente, nella più ampia Comunità macroregionale;
- solo attraverso la realizzazione della Macroregione del Nord e quindi concretizzando azioni comuni, così da valorizzare le identità e le differenze delle singole Regioni, sarà possibile affrontare con più forza – economica e negoziale nei confronti dello Stato centrale – problematiche di difficile soluzione se affrontate da soli;
- la visione comune che unisce tra loro in “alleanza” le Regioni del Nord, in quella che sarà la Macroregione, deve – necessariamente – trovare diretta declinazione negli Statuti regionali delle Regioni interessate, attraverso la stesura di Preamboli indicanti le caratteristiche e i principi omogenei tra le stesse e, soprattutto, gli obiettivi da porre in essere, insieme, per migliorare le prospettive di vita delle generazioni future.

Preso atto di tutto ciò questa Assemblea Federale impegna

- i rappresentanti della Lega Nord eletti nelle Regioni, ad avanzare una proposta emendativa allo Statuto regionale, integrando e/o adottando il seguente Preambolo:
*“Il popolo (Veneto/Lombardo/Piemontese...) fiero ed orgoglioso della propria storia, della propria cultura e delle proprie tradizioni...
 Dichiarà, altresì, di sentirsi parte integrante della più ampia comunità macroregionale del Nord, che rappresenta l'orizzonte ideale su cui costruire il futuro delle nuove generazioni. Intende preservare con forza l'identità delle proprie Comunità locali, legandola alla prospettiva della costruzione di una nuova Europa dei popoli incentrata sulle particolarità dei territori e sulle macroaree regionali, omogenee dal punto di vista economico, sociale e culturale”.*